

Dott. Antonio Di Pietro  
Ministro delle Infrastrutture

Via Nomentana, 2  
00161 **ROMA**

Dott. Roberto Formigoni  
Presidente di Regione Lombardia

Dott. Raffaele Cattaneo  
Assessore alle Infrastrutture e Mobilità  
Regione Lombardia

Via Taramelli, 20  
20124 **MILANO**

Seveso, 12 Novembre 2006

Egregio Signor Ministro,  
Egregio Signor Presidente,  
Egregio Signor Assessore,

con la presente comunicazione desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione in modo unanime e urgente la necessità di pervenire a una soluzione appropriata e definitiva del problema delle intersezioni a raso nel territorio di Seveso, tra le ferrovie Nord e la viabilità ordinaria, attraverso l'interramento del tratto di Seveso.

In passato, a Seveso, le amministrazioni da noi guidate hanno sempre creduto fermamente nella possibilità e necessità di realizzare tale soluzione e, interpretando la volontà della popolazione, già fin dal 1972 hanno inserito nel piano regolatore cittadino il divieto di realizzare opere che ostacolassero il raggiungimento di tale obiettivo.

L'interramento del tratto di Seveso, necessario già dal primo dopoguerra per la forte densità abitativa in prossimità della linea, si è manifestato con sempre maggiore evidenza essere l'unica possibilità anche a seguito dell'irrompere dell'evento inquinante della azienda di Meda ICMESA, nel 1976, che ha irrimediabilmente sottratto alla città una parte importante del suo territorio.

La decisione di Regione Lombardia di realizzare l'ammodernamento della linea attraverso la realizzazione di sottopassi, al fine di eliminare i passaggi a livello, trova oggi Seveso con una carenza di spazi tale da escluderne l'applicabilità.

Inoltre, da progetti di fattibilità realizzati negli anni '80 da tecnici di Ferrovie Nord e confermati negli anni '90 da progettisti della stessa Regione Lombardia, nonché da altri studi indipendenti effettuati durante le nostre amministrazioni, era già emersa la possibilità di realizzare un'opera di interrimento del tratto di Seveso attraverso una trincea coperta, mantenendo in vigore l'esercizio ferroviario, grazie alla presenza di strade parallele alla stessa, che garantivano l'allestimento di una linea sostitutiva durante i lavori.

Questa possibilità esiste tuttora.

Egregi Signori, vista la necessità ormai non più posticipabile di trovare forme sostitutive ai passaggi a livello, con la presente Vi chiediamo che tale opportunità, riemersa nelle valutazioni tecniche delle società di ingegneria coinvolte su tale problema dal Comitato SevesoViva, sia presa in seria e doverosa considerazione, al fine di evitare la realizzazione di opere che riteniamo del tutto inadeguate e dannose alla struttura urbanistica di Seveso.

Inoltre, a tutti coloro che hanno la grave responsabilità di provvedere al bene comune ed al vero interesse dei cittadini, ci permettiamo far notare che è assai ragionevole prevedere un aumento del già elevatissimo numero di autoveicoli giornalmente in transito a Seveso sui cinque passaggi a livello.

Considerata infine la giusta preoccupazione di limitare l'inquinamento atmosferico nell'area metropolitana, appare evidente che l'interramento del tratto ferroviario di Seveso è l'unica soluzione in sintonia con le esigenze del nostro tempo.

I più cordiali saluti.

  
Davide Meardi

Sindaco di Seveso dal 1961 al 1970 e dal 1989 al 1994



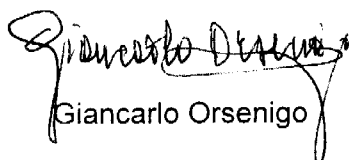
Francesco Rocca

Sindaco di Seveso dal 1970 al 1980



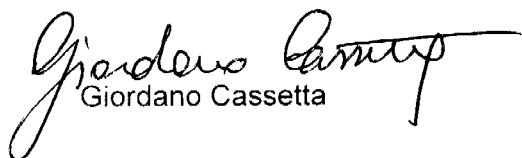
Giuseppe Cassina

Sindaco di Seveso dal 1980 al 1985



Giancarlo Orsenigo

Sindaco di Seveso dal 1985 al 1989



Giordano Cassetta

Sindaco di Seveso dal 1994 al 1998